

StRBS 38d (15.10.2015)

Il centro come chiave di lettura in alcuni testi del vangelo di Matteo

Roberto Di Paolo

INTRODUZIONE

Buon pomeriggio! Schönen Nachmittag! Good afternoon! Bon après-midi!

Questa nostra comunicazione

si inserisce nel gruppo «Rhétorique biblique et sémitique»,

e punta l'attenzione alle composizioni concentriche;

composizioni cioè in cui la chiave interpretativa dell'insieme del testo

occupa la posizione centrale.

Il vangelo di Matteo offre molti esempi in questa direzione.

1. I TESTI ANALIZZATI

MATTEO 8-9

Lo studio analitico di questi capitoli è presentato

- in parte sul sito web <http://www.retoricabiblicaesemantica.org/> alla sezione *Studia Rhetorica*, n° 35; titolo: [«“Alzati e cammina!”. Analisi retorica biblica di Mt 8,18-9,17»](#).

- In parte sugli *Atti* del terzo Convegno di retorica biblica e semitica, pubblicati nel 2013, sotto il titolo: «Mt 8,1-17 & 9,18-38: due sequenze corrispondenti?».



- In parte sugli *Atti* del quarto Convegno di retorica biblica e semitica, pubblicati nel 2015, alcuni mesi fa: «Il Figlio dell'uomo ha il potere di salvare i peccatori. Analisi retorica biblica di Mt 8-9».



MATTEO 10

Lo studio sulla composizione di Mt 10 è in fase di pubblicazione, nella rivista *Exercices de rhétorique* del RARE (Université Stendhal, Grenoble 3).

MATTEO 11–12

Lo studio di Mt 11–12 è stato pubblicato, nel 2005, nella collana Tesi Gregoriana:



MATTEO 13

I limiti imposti a questa comunicazione suggeriscono di presentare un solo testo, come esempio di costruzione concentrica, precisamente il capitolo 13 di Matteo, con le sue due sequenze: 13,3-23; 34-50.

Lo studio della composizione di Mt 13 si trova sul sito web:

<https://www.academia.edu/>

2. MATTEO 13,1-52

Il capitolo 13 di Matteo contiene le cosiddette «parabole del regno dei cieli», strutturate – secondo la retorica biblica – in due sequenze, concentriche, costruite ciascuna attorno a una citazione del Primo Testamento.

2.1. PRIMA SEQUENZA: MATTEO 13,3B-23

2.1.1 Schema dei passi

<i>Parabola del seminatore:</i>			
<i>Parable of the sower explained</i>			
Gesù SPARGE	il seme	della Parola	<i>in parabole</i>
Jesus SPREADING	the word seed		<i>through parables</i> 13,3b-9

Il CUORE INDURITO	NON ACCOGLIE	il seme	della Parola
HARDENED HEART	does NOT WELCOME	the seed	of the word 13,10-17

<i>Parabola de seminatore spiegata:</i>			
<i>Parable of the sower explained</i>			
Chi ACCOGLIE	il seme	SPARSO	<i>in parabole?</i>
Who WELCOMES	the seed	SCATTERED	<i>through parables?</i> 13,18-23

I tre passi sono costruiti in modo concentrico: nei passi estremi, la parabola del seminatore (3b-9) e la sua spiegazione (18-23); al centro (10-17) l'adempimento della parola profetica, culminante nella formula di compimento (14).

2.1.2 Testo esteso: Mt 13,3b-23

^{3b} «**ECCO** uscì *il seminatore a seminare*. ⁴ E nel *seminare*, alcuni caddero lungo la strada e venuti gli uccelli li divorarono. ⁵ Altri poi caddero su terreni sassosi dove non c'era molta **TERRA** e subito germogliò a causa del non avere profondità di terra; ⁶ uscendo però il sole fu bruciata e a causa del non avere radice fu seccata. ⁷ Altri poi caddero sulle spine e salirono le spine e li soffocarono. ⁸ Altri poi caddero sulla **TERRA BUONA** e diedero frutto, l'uno: cento, l'altro: sessanta, l'altro poi: trenta. ⁹ **CHI HA ORECCHIE ASCOLTI**».

¹⁰ E venuti vicino i discepoli dissero a Lui: «Perché parli loro in parabole?».
¹¹ Egli rispondendo disse loro: «Perché a voi è dato **conoscere** i misteri del regno dei cieli, a loro però non è dato. ¹² Chi infatti ha, sarà dato a lui e sarà reso straricco; chi però non ha, anche quello che ha sarà tolto da lui.
¹³ Per questo parlo loro in parabole, perché **VEDENDO NON VEDONO** e **ASCOLTANDO NON ASCOLTANO né comprendono**,
¹⁴ **E VIENE COMPIUTA PER LORO LA PROFEZIA DI ISAIA CHE DICE:**
 «**CON ASCOLTO ASCOLTERETE** e **non comprenderete** e **VEDENDO VEDRETE E NON GUARDIATE**. ¹⁵ Il **CUORE** di questo popolo è infatti diventato impermeabile e **CON LE ORECCHIE ASCOLTARONO** malvolentieri e **I LORO OCCHI CHIUSERO**, affinché **NON GUARDINO CON GLI OCCHI** e **CON LE ORECCHIE [NON] ASCOLTINO** e con il **CUORE [non] comprendano** e si convertano e io li ristabilirò». ¹⁶ Felici però **I VOSTRI OCCHI** perché **VEDONO** e **LE** vostre **ORECCHIE** perché **ASCOLTANO**. ¹⁷ Amen infatti dico a voi che molti profeti e giusti desiderarono **GUARDARE CIÒ CHE VOI VEDETE E NON LO GUARDARONO**, e **ASCOLTARE CIÒ CHE VOI ASCOLTATE E NON LO ASCOLTARONO**».

¹⁸ «**VOI DUNQUE ASCOLTATE** la parabola *del seminatore*. ¹⁹ Ciascuno **ASCOLTANDO LA PAROLA** del Regno e **non comprendendo**, viene il malvagio e depreda *ciò che è stato seminato* nel suo **CUORE**, questo è quello *seminato* sulla strada. ²⁰ Quello *seminato* su terreni rocciosi, questo è **COLUI CHE LA PAROLA ASCOLTA** e subito l'accoglie con gioia, ²¹ non ha però radice in se stesso ma è instabile; avvenendo poi tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si scandalizza. ²² Quello *seminato* nelle spine, questo è **COLUI CHE LA PAROLA ASCOLTA**, e la preoccupazione del tempo presente e la seduzione della ricchezza soffoca la parola e diventa infruttuosa. ²³ Quello *seminato* sulla **TERRA BUONA**, questo è **COLUI CHE LA PAROLA ASCOLTA** e **comprende**, il quale appunto porta frutto e fa quello: cento, quell'altro: sessanta, quell'altro: trenta».

Da notare

- i termini legati a «seminare», nei passi estremi (3b; 4a; 18; 19bc; 20b; 22a; 23b).
- Le due espressioni: «chi ha orecchi ascolti» (9) e «voi dunque ascoltate» (18) fungono da termini medi.
- «Ecco» (3b); «vedere» nel passo centrale (13b; 14c; 15c; 16; 17).
- «Sentire»: passo centrale (13; 14bc; 15bc; 16b; 17ab) e ultimo (19a; 20b; 22ab; 23b), come pure nei termini medi sopra indicati.

2.1.3 Il centro: Mt 13,10-17

¹⁰ E venuti vicino i discepoli dissero a Lui: «Perché parli loro in parabole?».

¹¹ Egli rispondendo disse loro: «Perché a voi è dato **conoscere** i misteri del regno dei cieli, a loro però non è dato. ¹² Chi infatti ha, sarà dato a lui e sarà reso straricco; chi però non ha, anche quello che ha sarà tolto da lui.

¹³ Per questo parlo loro in parabole, perché **VEDENDO NON VEDONO** e **ASCOLTANDO NON ASCOLTANO** né **comprendono**,

¹⁴ **E VIENE COMPIUTA PER LORO LA PROFEZIA DI ISAIA CHE DICE:**

“**CON ASCOLTO ASCOLTERETE** e **non comprenderete** e **VEDENDO VEDRETE E NON GUARDIATE**. ¹⁵ Il **CUORE** di questo popolo è infatti diventato impermeabile e **CON LE ORECCHIE ASCOLTARONO** malvolentieri e **I LORO OCCHI CHIUSERO**, affinché **NON GUARDINO CON GLI OCCHI** e **CON LE ORECCHIE [NON] ASCOLTINO** e con il **CUORE [non] comprendano** e si convertano e io li ristabilirò”. ¹⁶ Felici però **I VOSTRI OCCHI** perché **VEDONO** e **LE** vostre **ORECCHIE** perché **ASCOLTANO**. ¹⁷ Amen infatti dico a voi che molti profeti e giusti desiderarono **GUARDARE CIÒ CHE VOI VEDETE E NON LO GUARDARONO**, e **ASCOLTARE CIÒ CHE VOI ASCOLTATE E NON LO ASCOLTARONO**».

La profezia è tratta da Isaia 6,9-10, secondo il testo dei LXX:

«⁹ E disse: «Va' e di' a questo popolo:

con ascolto ascolterete e **non comprendiate**
e **vedendo vedrete e non guardiate**.

¹⁰ Divenne impermeabile infatti il **cuore** di questo popolo
e **con le loro orecchie** malvolentieri **ascoltarono**
e **i loro occhi chiusero**

affinché non vedano con gli occhi e **con le orecchie ascoltino**
e con il **cuore comprendano** e si convertano e io li guarirò».

Questa citazione, di fatto identica al testo dei LXX, è desunta dal racconto della vocazione profetica di Isaia e riferisce le parole che lo stesso YHWH pronuncia inviando Isaia a Israele.

2.1.3 L'insieme della sequenza: Mt 13,3b-23

- Nel primo passo si tratta di vedere seminatore e semina;
- nell'ultimo passo si tratta invece di ascoltare il seme della parola.
- Il seme da vedere si trasforma quindi in parola da ascoltare.
- Al centro la profezia si adempie nel cuore di chi vede e ascolta.

2.2. SECONDA SEQUENZA: MATTEO 13,24-50

2.2.1 Schema dei passi

<p><i>Parabola della zizzania:</i> <i>Parable of the tares:</i></p>	
<p>Il seme buono e la zizzania <i>convivono</i> The good seed and dissent <i>live together</i></p>	13,24-30
<p>2 parabole: Il piccolo seme del REGNO porta grandi frutti 2 parables: The small seed of the KINGDOM brings great fruit</p>	13,31-33
<p>Gesù consegna il seme del REGNO in parabole secondo le Scritture Jesus delivering the seed of the KINGDOM through parables according to the Scriptures</p>	
<p><i>Parabola della zizzania spiegata:</i> <i>Parable of the tares explained:</i></p>	
<p>I figli del REGNO e i figli del maligno <i>cesseranno di convivere</i> The sons of the Kingdom and those of the evil <i>will cease to live together</i></p>	13,36-43
<p>2 parabole + 1: Il piccolo seme del REGNO ha un grande valore 2 parables + 1: The small seed of the KINGDOM has great value</p>	13,44-50

2.2.2 Testo esteso: Mt 13,24-50

²⁴ *Un'altra parabola* propose loro dicendo: «FU UGUAGLIATO IL REGNO DEI CIELI a un uomo che ha seminato un buon seme nel suo campo. ²⁵ Però nel dormire gli uomini, venne il suo nemico e seminò zizzanie in mezzo al grano e andò via. ²⁶ Quando poi germogliò lo stelo e fece frutto, allora apparvero anche le zizzanie. ²⁷ VENUTI-VICINO poi i servi del padrone di casa dissero a lui: “Signore forse non hai seminato un seme buono nel tuo campo? DA DOVE DUNQUE HA zizzanie?”. ²⁸ E lui dice a loro: “Un uomo nemico ha fatto questo”. E i servi dicono a lui: “Vuoi dunque che, andati, raccogliamo quelle?”. ²⁹ E lui dice: “No, affinché cogliendo le zizzanie non sradichiate insieme con quelle il grano. ³⁰ Lasciate crescere insieme fino alla mietitura, e nel momento della mietitura dirò ai mietitori, Cogliete prima le zizzanie e legate queste in fasci per BRUCIARLE, il grano però raccoglietelo nel mio magazzino”».

³¹ *Un'altra parabola* propose a loro dicendo: «UGUALE È IL REGNO DEI CIELI a un granello di senapa, che un uomo, presolo, lo seminò nel suo campo; ³² mentre questo è più piccolo di tutti i semi, quando poi sia cresciuto è più grande degli ortaggi e diventa un albero, cosicché vengono gli uccelli del cielo e fanno il nido nei suoi rami.

³³ *Un'altra parabola* disse loro: UGUALE È IL REGNO DEI CIELI a una fermenta che una donna, presala, nascose in tre staia di farina, affinché si fermenti tutta».

³⁴ Tutte queste cose Gesù disse in *parabole* alle folle e senza *parabola* non diceva niente a loro,

³⁵ AFFINCHÉ SI COMPISSE LA PAROLA PER MEZZO DEL PROFETA CHE DICE:
«Aprirò la mia bocca in *parabole*,
proclamerò cose nascoste dalla FONDAZIONE DEL MONDO».

³⁶ Allora congedate le folle venne nella casa. E i suoi discepoli gli VENNERO VICINO dicendo: «SPIEGA A NOI la *parabola* delle zizzanie del campo». ³⁷ E Lui rispondendo disse: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo, ³⁸ il campo poi è il mondo, il buon seme poi, questi sono i figli DEL REGNO, le zizzanie poi sono i figli DEL MALVAGIO; ³⁹ il nemico poi che ha seminato quelle è il diavolo, la mietitura poi è la FINE DEL TEMPO PRESENTE, i mietitori poi sono angeli. ⁴⁰ Come dunque si colgono le zizzanie e BRUCIANO nel fuoco, così sarà alla FINE DEL TEMPO PRESENTE: ⁴¹ il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, e coglieranno DAL SUO REGNO tutti gli scandali e gli operatori di illegalità ⁴² e getteranno quelli nella FORNACE DEL FUOCO; là sarà il pianto e lo stridore dei denti. ⁴³ Allora i GIUSTI risplenderanno come il sole NEL REGNO DEL PADRE LORO. Chi ha orecchie ascolti».

⁴⁴ «UGUALE È IL REGNO DEI CIELI a un tesoro nascosto nel campo, che avendolo trovato un uomo nascose, e pieno di gioia va e vende quanto possiede e compra quel campo.

⁴⁵ DI NUOVO UGUALE È IL REGNO DEI CIELI a un uomo commerciante all'ingrosso che cerca belle perle; ⁴⁶ e avendo trovato una sola perla di grande valore, partito, ha venduto tutto quanto possedeva e ha comprato quella.

⁴⁷ DI NUOVO UGUALE È IL REGNO DEI CIELI a una rete a strascico gettata nel mare che raduna da ogni razza; ⁴⁸ la quale, quando si sia riempita, tiratala su sulla riva ed essendosi seduti colsero le cose buone in recipienti, ma le marce gettarono fuori. ⁴⁹ Così sarà alla FINE DEL TEMPO PRESENTE: verranno fuori gli angeli e metteranno da parte i MALVAGI di mezzo ai GIUSTI ⁵⁰ e getteranno quelli nella FORNACE DEL FUOCO: là sarà il pianto e lo stridore dei denti».

Da notare

– Nel primo (24-30) e nel quarto passo (36-43), oltre alla ripresa di «zizzanie» (25; 26; 27; 29; 30; 36; 38; 40),

è interessante la corrispondenza tra la domanda dei servi: «da dove dunque ha zizzanie?», introdotta da: «venuti vicino» (27); e quella dei discepoli: «spiega a noi la parabola delle zizzanie nel campo», introdotta da: «vennero vicino» (36).

– Nel secondo (31-33) e quinto passo (44-50): la formula «uguale è il regno dei cieli» (31a; 33b; 44a; 45a; 47), che, con qualche variante, funge da termine iniziale di ciascuna parabola e dell'intera sequenza (24a),

– Nel passo centrale (34-35), «cose nascoste» (35), riferito al parlare del profeta, è anticipato da «nascose» (33), riferito al lievito nella farina alla fine del secondo passo, ed è ripreso da «nascosto ... nascose» (44), riferito al tesoro all'inizio dell'ultimo passo.

A «fondazione del mondo» (35) corrisponde «fine del tempo presente» (39; 40b; 49), negli ultimi due passi, per un rapporto complementare.

2.2.3 Il centro: Mt 13,34-35

³⁴ Tutte queste cose Gesù disse in *parabole* alle folle e senza *parabola* non diceva niente a loro,

³⁵ AFFINCHÉ SI COMPISSE LA PAROLA PER MEZZO DEL PROFETA CHE DICE:

«Aprirò la mia bocca in *parabole*,
proclamerò *cose nascoste* dalla *FONDAZIONE DEL MONDO*».

La profezia è del Sal 78 (77),2, in modo combinato:

– il primo membro corrisponde esattamente al testo dei LXX:

«*Aprirò in parabole la bocca mia*,
griderò enigmi a partire dal principio».

– Il secondo è più vicino al testo ebraico:

«*Aprirò in una parabola la mia bocca*,
proclamerò cose nascoste da antico tempo».

La citazione profetica centrale illumina l'annuncio del Regno, che Gesù offre agli uomini in parabole.

Questo annuncio infatti rivela il compimento di tutta la storia, dalla fondazione del mondo alla fine del tempo presente; e coinvolge, nella sua attuazione, tutti gli esseri umani, i quali possono diventarne figli o nemici, grano buono o zizzanie, in un cammino che dura fino alla fine del tempo presente, quando sarà manifesto e definitivo il ruolo di ciascuno.

2.3. LE DUE SEQUENZE: MATTEO 13,1-52

2.3.1 Schema generale

Gesù e le folle Jesus and the crowds	1-3a
Il SEME sparso della Parola PORTA GRANDI FRUTTI The SEED spread of the word BRINGS GREAT FRUIT	3b-10
Il cuore indurito non comprende le PARABOLE del REGNO The hardened heart doesn't include the PARABLES of the KINGDOM LA PAROLA SI COMPIE THE WORD IS FULFILLED	11-17
Chi accoglie il SEME della Parola? Who welcomes the SEED of the Word?	18-23
Il SEME buono e il SEME cattivo convivono The good and the bad SEED living together	24-30
Il piccolo SEME del REGNO PORTA GRANDI FRUTTI The small SEED of the KINGDOM BRINGS GREAT FRUIT	31-33
Gesù annuncia il REGNO in PARABOLE Jesus announces the KINGDOM through PARABLES LA PAROLA SI COMPIE THE WORD IS FULFILLED	34-35
Solo il SEME buono PORTA FRUTTO fino alla fine Only good SEED BRINGS THE FRUIT until the end	36-43
Il piccolo SEME del REGNO ha un grande valore The small SEED of the KINGDOM has great value	44-50
Gesù e il discepolo Jesus and the disciple	51-52

2.3.2 I due centri: Mt 13,10-17; 13,34-35

¹⁰ E venuti vicino i discepoli dissero a Lui: «Perché parli loro in *parabole*?».

¹¹ Egli rispondendo disse loro: «Perché a voi è dato *conoscere* i misteri del regno dei cieli, a loro però non è dato. ¹² Chi infatti ha, sarà dato a lui e sarà reso straricco; chi però non ha, anche quello che ha sarà tolto da lui.

¹³ Per questo parlo loro in *parabole*, perché vedendo non vedono e ascoltando non ascoltano *né comprendono*,

¹⁴ **E VIENE COMPIUTA PER LORO LA PROFEZIA DI ISAIA CHE DICE:**

«Con ascolto ascolterete e *non comprenderete* e vedendo vedrete e non guardiate.

¹⁵ Il cuore di questo popolo è infatti diventato impermeabile e con le orecchie ascoltarono malvolentieri e i loro occhi chiusero, affinché non guardino con gli occhi e con le orecchie [non] ascoltino e con il cuore [non] *comprendano* e si convertano e io li ristabilirò». ¹⁶ Felici però i vostri occhi perché vedono e le vostre orecchie perché ascoltano. ¹⁷ Amen infatti dico a voi che molti profeti e giusti desiderarono guardare ciò che voi vedete e non lo guardarono, e ascoltare ciò che voi ascoltate e non lo ascoltarono».

³⁴ Tutte queste cose Gesù disse in *parabole* alle folle e senza *parabola* non diceva niente a loro,

³⁵ **AFFINCHÉ SI COMPISSE LA PAROLA PER MEZZO DEL PROFETA CHE DICE:**

«Aprirò la mia bocca in *parabole*,
proclamerò *cose nascoste* dalla fondazione del mondo».

Da notare

- La ripresa di «parabola/parabole».
- Corrispondenza fra «cosa nascoste» e «non comprendere».

Quindi

Le due citazioni profetiche sono complementari: si illuminano a vicenda.

La parabola non è semplicemente un racconto con immagini da vedere;

le parabole illuminano il Regno di Dio: il modo in cui Dio agisce nella storia, fin dall'inizio.

Per comprendere questo, non è sufficiente sentire o vedere;

bisogna aprire il «cuore»: mettere in moto la propria volontà;

«ascoltare» nel senso di «obbedire».

Solo in questo modo è possibile «comprendere» le «cose nascoste».

CONCLUSIONE

È tempo di concludere.

Da un solo esempio, abbiamo visto come il centro abbia la funzione di chiave per comprendere l'insieme.

Le due citazioni profetiche del Primo Testamento in Matteo 13 fungono da chiave per comprendere le due sequenze;

sono tra loro complementari, come due serrature che aprono un'unica porta a due battenti.

Se poi risulteranno fondate alcune ipotesi sulla struttura dell'insieme del vangelo di Matteo che vedono nel capitolo 13 il centro di tutto il racconto, la ricerca potrà essere ulteriormente sviluppata e approfondita.

Grazie!

© *Studia Rhetorica Biblica et Semitica*

[15.10.2015]